

Asfalti rattoppati in rosa dopo la fibra «Danni anche nelle proprietà private»

► Vigne: «Noi siamo per la tecnologia, non per i lavori fatti male»

CONFEDILIZIA

BELLUNO Dopo le rimozioni, più volte sollevate, dall'amministrazione comunale del capoluogo circa asfaltature a seguito della posa della fibra ottica, interviene anche Confedilizia: «I lavori siano fatti a regola d'arte». Dalla sede della Confederazione si leva una voce: «Finalmente ora protestano anche i pubblici amministratori sui lavori fatti male nella posa della fibra ottica», dichiara in una nota, l'associazione storica dei proprietari di case. Alla modernizzazione dei servizi con la posa di fibra ottica di ultima generazione «nessuno vuole opporsi, soprattutto al progresso - ricorda il presidente dell'associazione Michele Vigne -, e nessuno mette in dubbio la bontà delle fibre ottiche di ultima generazione, ma se queste cose devono es-

sere fatte è giusto che siano fatte a regola d'arte e con la maggior tutela e garanzia possibile per i proprietari dei fabbricati e per il bene pubblico. Vedere le nostre strade rappezzate in malo modo, spesso con posa di bitume color rosa per chiudere in qualche modo il foro ricavato per la posa della fibra, è una cosa spiacevole e che nuoce all'aspetto ed al decoro dei nostri centri e della vivibilità interna».

Purtroppo sembra che la fretta di fare il lavoro faccia saltare qualche passaggio. «Più di un proprietario si è rivolto a noi - sottolinea Vigne - per chiedere consiglio su come comportarsi come nel caso in cui le ditte incaricate ad eseguire la posa della fibra siano intervenute nella proprietà privata senza chiedere l'autorizzazione ed anche realizzando scavi ed opere per posare cavi ed apparecchiature di collegamento. Li abbiamo quindi aiutati a sostenere i loro diritti prendendo posizione, dove necessario. Apprezziamo quindi la posizione assunta dal Comune di Belluno con l'assessore Roccon nel

denunciare questo stato di cose e ci domandiamo perché prima nessun altro amministratore si sia fatto carico di questa situazione? Confidiamo quindi in queste autorevoli posizioni affinché si possa riportare un po' di ordine negli utilissimi interventi, se fatti bene, di posa di fibra ottica nella nostra città». Le parole dell'assessore ai Lavori pubblici, Franco Roccon sono chiare. «Il ripristino del manto stradale è ancora deludente, studieremo un'azione forte con l'Anci e coinvolgeremo anche il presidente Veneto, il sindaco di Treviso, Mario Conte». «Come noi ci sono molte altre città italiane - commenta il sindaco, Oscar De Pellegrin -, occorre studiare un'azione forte e rivolgerci direttamente al Governo per chiedere la modifica del contratto nazionale per le società di posa della fibra. Naturalmente è un bene la posa della fibra, permette di colmare un gap pesante per il nostro territorio, ma questo non deve avvenire a discapito della vivibilità nelle nostre città».

Federica Fant

© riproduzione riservata

